

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121, 68.325, 67.251, 67.248

ABBONAMENTI: Un anno L. 2.200
Un semestre L. 1.150
Un trimestre L. 600

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29753

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Ottima L. 50 - 2.000
Speciali L. 30 - Grande L. 70 - Micrologia L. 20 - Finanziaria L. 30 - Letteraria L. 15
L. 75 più tasse governative - Pagamento in contanti - Conto corrente postale n. 1/29753
CITTA' IN ITALIA (S.P.A.) Via del Parlamento, 9, Roma - Tel. 67.172, 68.964, 68.093

OGGI TUTTA L'ITALIA E' IN FESTA

Viva l'eroica insurrezione d'aprile!

UN'INTERVISTA DI HENRY WALLACE A "L'UNITA"

Roosevelt non è morto per milioni di americani

GRANDE FIACCOLATA A MILANO - SOLENNE CELEBRAZIONE IN CAMPIDOGLIO - MEDAGLIE D'ORO ALLE CITTA' DI TORINO, GENOVA, BELLUNO, FESTE POPOLARI IN CITTA' E VILLAGGI

Le relazioni americano-sovietiche - La politica estera degli S.U. - La caduta dei prezzi in America è certa - La via scelta dall'URSS

LA LOTTA per la libertà

Il 25 aprile 1945 segnò la fase culminante dell'eroica lotta del popolo italiano per la conquista della libertà, della pace e dell'indipendenza del paese. Il 25 aprile è la data della risurrezione del nostro popolo.

Questa data coincide (27 aprile) con l'anniversario della morte di Antonio Gramsci.

... verrà il giorno in cui voi fascisti porterete l'Italia alla rovina e allora toccherà a noi comunisti salvare il paese; sono queste le parole di Antonio Gramsci davanti al Tribunale Speciale, sono le profetiche parole dell'uomo che ha dato vita in Italia al partito comunista, al partito veramente nazionale, al partito del popolo; sono le parole dell'uomo che ha saputo indicare agli italiani la via della lotta, della democrazia e del socialismo.

Le manifestazioni di oggi

Solenni manifestazioni ricorderanno oggi in tutta Italia le lotte, i sacrifici che culminarono nelle giornate vittoriose e gloriose dell'insurrezione e della liberazione del nostro paese.

Le città di Genova, di Torino e di Belluno verranno oggi insignite solennemente della medaglia d'oro. A Torino il compagno Giulio, ministro della Giustizia, sarà alla popolazione in nome del Governo.

A Roma la giornata commemorativa avrà inizio con una messa in suffragio dei caduti che verrà celebrata alle 9,45 nella chiesa dell'Aracoeli. Alle 10,30, in piazza del Campidoglio, avrà luogo la celebrazione ufficiale della giornata con l'intervento del Presidente del Consiglio onorevole De Gasperi e della medaglia d'oro Arrigo Boldrini (Bulow).

Nel corso della cerimonia verrà concessa la medaglia d'oro alla memoria del compagno Giuseppe Felici, che fu ferito il 3 settembre a Porta S. Paolo, riprese a combattere ancora sofferente nell'ottobre prima in provincia di Rieti, poi tra i G.A.P. centrali di Roma. Fu fu-

Il compagno Togliatti a Cagliari per la commemorazione di Antonio Gramsci

CAGLIARI, 24 - Il compagno Palmiro Togliatti commemorerà domenica mattina a Cagliari, la figura di Antonio Gramsci. Alla manifestazione, che avrà carattere nazionale, interverranno rappresentanti politici ed accademici. Nel pomeriggio ad Ales, nella casa natale di Gramsci, sarà inaugurata una lapide commemorativa.

Il progetto Sereni-Romita è stato approvato

Finanziamenti alla ricostruzione edilizia deliberati ieri dal Consiglio dei Ministri

La liquidazione dell'Istituto Luce subordinata alla riorganizzazione dell'Enic - Assistenza post-sanatoriale ai tubercolotici convalescenti

L'azione degli statali discussa al Congresso

Trecento delegati convenuti a Roma - Il saluto del Governo e della C.G.I.L. - La relazione Pilla

Nella sala del Cinema «delle Macchere», festosamente addobbata di piante ornamentali, si è riunito ieri mattina a Roma il secondo Congresso nazionale dei dipendenti dello Stato. La sala era affollata di oltre trecento delegati di tutta Italia.

Il Romita che parla per primo, non solo si augura di evitare che il Governo riconosca la giustezza delle richieste dei dipendenti statali, al cui pieno soddisfacimento si oppongono solo le gravi difficoltà del bilancio. Tuttavia una soluzione dovrà essere trovata attraverso la reciproca fiducia e la reciproca comprensione.

Lizzardi e Pastore riaffermano il pieno appoggio della Confederazione e di tutti i lavoratori italiani alle rivendicazioni degli statali.

Nel pomeriggio il Congresso si trasferisce in un teatro di via Piave, dove si terranno le sedute fino al termine dei lavori.

La relazione della Federazione, svolta dal Segretario nazionale Pilla, viene seguita con intensa attenzione da parte di tutti i presenti. Con particolare passione la sala «reagisce» allorché Pilla parla dei problemi fondamentali attualmente in discussione col Governo e per la soluzione dei quali la categoria si batte con forza.

«Non abbiamo voluto fare per ora lo scorporo - dice Pilla - perché sapevano che esse non sarebbero servite a farci ottenere quanto chiedevamo, e inoltre perché il Governo non aveva ancora approvato il progetto di legge che ci equiparava ai dipendenti privati, miglioramenti per i salariati».

Sull'assicurazione e l'approvazione di Pilla si apre immediatamente la discussione. Il Congresso prosegue i suoi lavori fino al 29 prossimo.

Protesta contro Gonella di quattro professori universitari

De Ruggiero, Colonnelli, Marchesi e Calamandrei si dimettono dal Consiglio Superiore della P. I.

Il Ministro della P. I., Gonella, sta passando da un successo all'altro. I quattro professori universitari di viale Mazzini, dopo le non bene volute definizioni della sua politica, si sono dimessi dal Consiglio Superiore della P. I.

I quattro professori Guido De Ruggiero (Vice Presidente del Consiglio), Conetto Marchesi, Piero Calamandrei e il democristiano Gustavo Colonnelli, hanno motivato le loro dimissioni con il fatto che il Ministro Gonella sta in questi giorni confermando nelle cattedre universitarie, senza tener conto del contrario parere del Consiglio Superiore e delle Commissioni giu-

La tutela della salute è interesse della collettività

Cure gratuite agli indigenti - Lunedì si voterà sulla scuola - Trenta emendamenti all'art. 27

La seduta di ieri mattina alla Costituente è stata quasi interamente spesa per l'approvazione di un solo articolo della Costituzione. All'inizio della seduta il PRESIDENTE ha dato inizio alla discussione sull'art. 26.

Al testo proposto dalla Commissione vengono presentati numerosi emendamenti, tra i quali uno che reca, tra le altre, le firme di MAF- FEE e CARONIA.

Per questo emendamento si sviluppa una discussione alla quale partecipano molti deputati.

Verso mezzogiorno e mezzo si inizia infine la votazione. Dopo l'approvazione del primo comma si passa a discutere il secondo comma che reca alcune modifiche proposte dalla Commissione e accettate da CARONIA.

MARTINO e MAFFI domandano la soppressione della disposizione contenuta nella seconda parte del comma. Come uetate le pratiche lesive della dignità umana».

La proposta di soppressione viene messa ai voti, per alzata di mano e successivamente per alzata e seduta; l'esito è incerto e si rende necessario quindi la votazione per divisione. Vanno a sinistra coloro che sono favorevoli alla soppressione (comunisti, socialisti, repubblicani, azionisti, saragattiani e qualche liberale), a destra coloro che sono contrari alla soppressione (democristiani, Condorelli, destre varie e U.Q.).

L'emendamento soppressivo è respinto e viene invece approvato un emendamento, proposto dall'on. LONZI (d.c.).

Si passa alla discussione sull'articolo 27. L'impugnazione dell'articolo trattato - la scuola - vengono presentati all'art. 27 circa 30 emendamenti e il loro parziale svolgimento richiede oltre un'ora.

Alle 14,30 il PRESIDENTE sospende la discussione costituzionale e informa l'Assemblea che la commissione per le Finanze e il Tesoro ha presentato la relazione sulla straordinaria patrimoniale.

TERRACINI avverte quindi l'Assemblea che nella precedente seduta, dopo la chiusura della votazione a scrutinio segreto, la differenza di una unità fra il numero di votanti registrati da tutti i Segretari ed il numero delle Palle depositate nelle urne.

Si è accerto che l'indicazione in più di un votante era relativa al defunto on. D'Agata, il cui nome era stato cancellato su tutti gli elenchi e sui fogli di chiamata prima ancora che l'appello incompiuto. Nel ricalcolo dei voti, la cancellatura presidiante del nome dell'on. D'Agata si era confusa con quelle che i segretari avevano via-

La ragione del pane ridotta in Francia

«Mistico» discorso di De Gaulle ai giornalisti francesi

Un piano economico che su quello politico, il Partito Socialista si è di unire tutte le energie repubblicane per l'iniziativa di inviarlo al Parlamento. Il Partito Radicale e l'U.N.R.F. sono contrari con la direzione socialista».

Clique per il generale

Una conferenza stampa ha avuto luogo oggi allo Sport Club. Era la prima volta che De Gaulle, dopo 15 mesi, riceveva la stampa francese ed internazionale. Il generale ha parlato di giornalisti «un buon numero dei quali non vi ebbe accesso» - quanto da molti seguiti dal generale - che gli avevano fatto «una visita», applicando il bacio delle dichiarazioni anti-comuniste del generale. De Gaulle ha detto che non ha mai avuto una «clique» che ponga fine alla dittatura dei partiti. Questo è il scopo della sua politica. Un generale che è stato tutto da un frangente «un'unità» di «clique». Il generale in sostanza si riserva il diritto di rispondere.

La memoria dell'insurrezione di aprile non morrà mai, perché mai muore il ricordo di un popolo intero che si solleva in armi a difesa della sua libertà.

PARIGI, 24. - Al termine di una conferenza privata tenuta stasera da Henry Wallace sulla politica estera americana, abbiamo avuto occasione di avvicinare l'ex Vice-presidente degli S.U. e di rivolgergli alcune domande.

Wallace, ed è noto, non è un «comuneggiante» come lo designano di solito i professionisti della diplomazia atomica i quali non riescono a capacitarsi come mai il nostro paese abbia potuto seguire tranquillamente la sua carriera di ministro abbia sentito il bisogno di dare le dimissioni, conacrarsi alla causa della pace ed alla difesa dell'eredità di Roosevelt, di propagandare ovunque la pace nel prossimo e nella collaborazione dei popoli. I capelli grigi argentei su un viso giovane, gli occhi azzurri circondati da folte ciglia nere, un largo sorriso simpatico, alla Roosevelt, ecco come abbiamo trovato Henry Wallace.

Sembra veramente un farmer nel suo Iowa natale ed è un po' di aria forte della prateria che è entrata con lui nella piccola sala del Centro studi di politica estera.

Perché sono a Parigi?

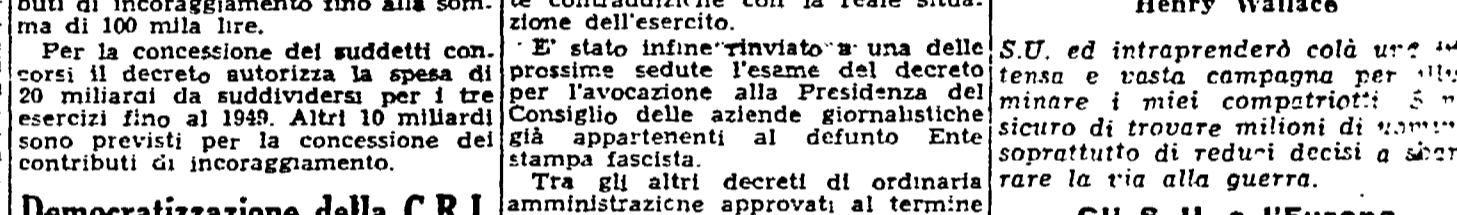
D. - Sig. Presidente potete precisarmi il carattere e gli scopi del vostro viaggio?

R. - Sono qui a Parigi a titolo privato invitato da tre grandi partiti francesi e da diverse organizzazioni democratiche. Non ho quindi nessun contatto ufficiale. Il mio obiettivo è la pace. Sono stato in Inghilterra, nei paesi scandinavi, ora sono in Francia sempre con un unico pensiero: i popoli devono unire per conservare la pace. In tutti i paesi delle forze numerose e bene organizzate lavorano contro la pace. La loro tattica è semplice: dividere tutti i popoli. Ogni divisione porta fatalmente alla guerra. L'unione che io uso predicando se è indispensabile per evitare la guerra lo è soprattutto per edificare la pace. Vi sono milioni di cittadini americani decisi a difendere la pace. Essi sono molto più numerosi di quanto comunemente non si pensi. Sono venuto qui per trovare milioni di altri uomini che perseguono gli stessi ideali. Venerdì rientro negli

La tutela della salute è interesse della collettività

La Repubblica tutela la salute come un fondamentale diritto di persone che attendono l'interesse della collettività. Le cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. Ma, però, mai può violarsi l'limite imposto dal rispetto della personalità umana.

LUIGI CAVALLO (continua in 2. pag., 1. colonna)



Henry Wallace

La ragione del pane ridotta in Francia

«Mistico» discorso di De Gaulle ai giornalisti francesi

Un piano economico che su quello politico, il Partito Socialista si è di unire tutte le energie repubblicane per l'iniziativa di inviarlo al Parlamento. Il Partito Radicale e l'U.N.R.F. sono contrari con la direzione socialista».

Clique per il generale

Una conferenza stampa ha avuto luogo oggi allo Sport Club. Era la prima volta che De Gaulle, dopo 15 mesi, riceveva la stampa francese ed internazionale. Il generale ha parlato di giornalisti «un buon numero dei quali non vi ebbe accesso» - quanto da molti seguiti dal generale - che gli avevano fatto «una visita», applicando il bacio delle dichiarazioni anti-comuniste del generale. De Gaulle ha detto che non ha mai avuto una «clique» che ponga fine alla dittatura dei partiti. Questo è il scopo della sua politica. Un generale che è stato tutto da un frangente «un'unità» di «clique». Il generale in sostanza si riserva il diritto di rispondere.

La ragione del pane ridotta in Francia

«Mistico» discorso di De Gaulle ai giornalisti francesi

Un piano economico che su quello politico, il Partito Socialista si è di unire tutte le energie repubblicane per l'iniziativa di inviarlo al Parlamento. Il Partito Radicale e l'U.N.R.F. sono contrari con la direzione socialista».

Clique per il generale

Una conferenza stampa ha avuto luogo oggi allo Sport Club. Era la prima volta che De Gaulle, dopo 15 mesi, riceveva la stampa francese ed internazionale. Il generale ha parlato di giornalisti «un buon numero dei quali non vi ebbe accesso» - quanto da molti seguiti dal generale - che gli avevano fatto «una visita», applicando il bacio delle dichiarazioni anti-comuniste del generale. De Gaulle ha detto che non ha mai avuto una «clique» che ponga fine alla dittatura dei partiti. Questo è il scopo della sua politica. Un generale che è stato tutto da un frangente «un'unità» di «clique». Il generale in sostanza si riserva il diritto di rispondere.

La ragione del pane ridotta in Francia

«Mistico» discorso di De Gaulle ai giornalisti francesi

Un piano economico che su quello politico, il Partito Socialista si è di unire tutte le energie repubblicane per l'iniziativa di inviarlo al Parlamento. Il Partito Radicale e l'U.N.R.F. sono contrari con la direzione socialista».

Clique per il generale

Una conferenza stampa ha avuto luogo oggi allo Sport Club. Era la prima volta che De Gaulle, dopo 15 mesi, riceveva la stampa francese ed internazionale. Il generale ha parlato di giornalisti «un buon numero dei quali non vi ebbe accesso» - quanto da molti seguiti dal generale - che gli avevano fatto «una visita», applicando il bacio delle dichiarazioni anti-comuniste del generale. De Gaulle ha detto che non ha mai avuto una «clique» che ponga fine alla dittatura dei partiti. Questo è il scopo della sua politica. Un generale che è stato tutto da un frangente «un'unità» di «clique». Il generale in sostanza si riserva il diritto di rispondere.